



UNITÀ PASTORALE  
DEL CENTRO STORICO

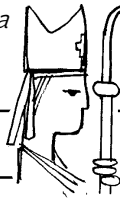
# il Sassolino

n. 5  
3 febbraio  
2018



Informazioni settimanali per i cristiani  
residenti e di passaggio nella parrocchia  
di **SANTO STEFANO** in Aosta.  
Si pubblica il sabato.

2017 - 2018 VISITA PASTORALE



questo foglio è consultabile anche sul sito:  
[www.cattedraleaosta.it](http://www.cattedraleaosta.it)

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112  
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.



## Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

### ✠ DOM 4 • QUINTA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(vigilia) h 17:30 def. Ida Bisazza | def. Vincenzo Centelli | def. Elisa Vevey | def. Rita Neyroz e Gianni Cuffari | per le anime del Purgatorio

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Gioh 7,1-4.6-7 ■ 1 Cor 9,16-19.22-23 ■ Mc 1,29-39

lun 5 h 18:30 ringraziamento | def. Dante, Roberto, Pietro, Teresa, Vincenzo

mar 6 h 18:30 def. Giuseppe Ilgrande | def. Nunzia Caterina | def. Corrado Verraz | def. Mario e Rocca

mer 7 \_\_\_\_\_

gio 8 h 18:30 def. Antonio Zafferetti (messa di 30<sup>a</sup>) | def. Ubaldo (56<sup>o</sup> ann.) e Dora Picchi; Gina e Augusto

ven 9 h 18:30 def. Giuseppina e Celestino Grivon

sab 10 \_\_\_\_\_

### ✠ DOM 11 • SESTA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(vigilia) h 17:30 def. Valeria e Tulipe | def. Maria Henchoz, Giovanni e Augusta Nigretti | def. fam. Gregoris, Mio e Carrupt

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Lev 13,1-2.45-46 ■ 1 Cor 10,31 - 11,1 ■ Mc 1,40-45

Gesù, si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. (Mc 1,31)



### L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

*O Dio, che nel tuo amore di Padre ti accosti alla sofferenza di tutti gli uomini e li unisci alla Pasqua del tuo Figlio, rendici puri e forti nelle prove, perché sull'esempio di Cristo impariamo a condividere con i fratelli il mistero del dolore, illuminati dalla speranza che ci salva.*



## Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

DOM 4 ■ Chiesa parrocchiale di Morgex, h 10:30 / Eucaristia presieduta dal vescovo in occasione della 40<sup>a</sup> Giornata per la Vita.

lun 5 ■ Parrocchia dell'Immacolata, h 20:30 / Incontro di preghiera e confronto per separati e divorziati (per informazioni: Marina Alliegro 347 82 34 100; Roberto Cerise 339 73 85 609).

mar 6 ■ Chiesa parrocchiale, h 20:30 - 21:30 / Adorazione Eucaristica (è l'appuntamento del secondo giovedì del mese, anticipato ad oggi perché giovedì il parroco è impegnato con i fidanzati). Nella prima parte si celebrano i Vespri.

mer 7 ■ Chiesa Santa Croce, h 18:30 - 19:00 / Adorazione Eucaristica.

gio 8 ■ Salone parrocchiale, h 20:30 - 22:30 / Itinerario di Preparazione al Matrimonio, 4<sup>o</sup> incontro.

sab 10 ■ Ospedale Beauregard, dalle h 15:00 / In occasione della 26<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Malato, visita ai malati da parte della Cappellania e dei volontari dell'OFTAL.

DOM 11 ■ Santuario dell'Immacolata, dalle h 14:30 / Celebrazione diocesana della 26<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Malato: h 14:30 preghiera del Rosario; h 15:00 eucaristia presieduta dal vescovo; merenda nei locali della parrocchia.



### Pochi secondi per un sorriso

Quand'ero piccolo, avevo paura del buio. Adesso, dopo l'ultima bolletta, ho paura della luce!



## *Appunti e Noterelle...*

Fratelli e Sorelle, fedele abbonato da decenni alla rivista *Jesus*, sull'ultimo numero che mi è arrivato (n. 2 / febbraio 2018, p. 85) ho trovato un interessantissimo articolo del biblista, nonché cardinale presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, Gianfranco Ravasi, dal titolo accattivante: «Gesù e gli alieni».

Parto da lontano. Da sempre l'umanità si chiede: «Siamo soli nell'universo o c'è qualcun altro?».

Per le civiltà più antiche l'«universo» era il mondo conosciuto da quella determinata civiltà e l'«oltre» era a distanze che noi, oggi, consideriamo insignificanti. Si pensi al mondo greco incentrato sul Mediterraneo: per esempio, dell'immenso continente africano si conosceva solo la costa settentrionale, tanto che in epoca imprecisata nasce la leggenda che le antiche carte geografiche romane e medievali riportassero, a sud della Libia e dell'Egitto, la frase «*Hic sunt leones*» («Qui ci sono i leoni»), per indicare quei territori sconosciuti abitati solo dalle belve. Si tratta di leggenda, perché a tutt'oggi non è stata ancora ritrovata alcuna carta geografica antica o medievale riportante la frase. Ma, a parte questo particolare, di fatto le conoscenze geografiche erano limitate e quindi ci si chiedeva: c'è qualcuno? e, se c'è, quali sono le sue fattezze?

Nascono così, già a partire dal mondo greco, incredibili leggende sull'aspetto fisico degli ipotetici abitanti di luoghi remoti, a cui vengono dati anche dei precisi nomi: blemmi (uomini senza testa e con il volto sul torace), cinocefali (uomini con testa canina), manticores (chimere con testa umana)...

Pensiamo allora al coraggio di Cristoforo Colombo che osò andare oltre le Colonne d'Ercole, quel limite occidentale considerato invalicabile, approdando ad una terra che egli credeva essere l'Asia, ma che ben presto si rivelò essere un... Nuovo Mondo.

I secoli sono passati in fretta e, una volta presa coscienza della terra e delle sue dimensioni, un altro eventuale Nuovo Mondo si colloca ormai sopra le nostre teste. Nasce così una ricerca in ambito filosofico e scientifico (Keplero, Kant...) che ha generato una produzione letteraria enorme (denominata «fantascienza»), nonché correnti mistiche-esoteriche in cui vi sono personaggi che affermano di ricevere comunicazione da alieni. Da notare che, al pari degli antichi, anche noi immaginiamo, per questi eventuali alieni, particolari conformazioni del corpo!

Questi ipotetici abitanti di luoghi remoti furono dapprima collocati su Marte (da cui il termine «marziani»); ma ben presto anche il Pianeta Rosso si rivelò vicino (vi abbiamo già inviato delle sonde) e soprattutto disabitato.

Ora la scienza astronomica ci permette di lanciare uno sguardo sempre più lontano nelle profondità dell'universo. I miliardi di

galassie che ci circondano ci fanno ipotizzare l'esistenza di innumerevoli Nuovi Mondi, e così riemerge, forse ancor più intensa, l'antica domanda: «Siamo soli nell'universo o c'è qualcun altro?».

La domanda è ovviamente lecita da un punto di vista scientifico. Ma qualcuno si è chiesto se sia lecita anche da un punto di vista teologico. La risposta è certamente affermativa, perché non si può più immaginare che la scienza contraddica la ricerca teologica: dato che è Dio che ha creato l'universo, quello che sappiamo su Dio non può scontrarsi con ciò che scopriamo sull'universo.

Ma se l'esistenza di altre vite su di un remoto pianeta di una qualche remota galassia di per sé non cozzerebbe con la teologia, qualcuno ha però cominciato a chiedersi come inserire questa eventuale nuova vita nell'economia della redenzione operata per noi dal Signore Gesù. Infatti, la nostra fede afferma che in Gesù Dio si è fatto uomo, cioè membro di «questa» umanità, che vive su «questa» terra, per redimerla dal peccato. Eventuali alieni avrebbero bisogno di essere redenti anch'essi?

Le domande sono affascinanti e, per alcuni, inquietanti, perché si ha l'impressione che quel mondo di sicurezze che ci siamo costruiti (magari poche, ma ben solide!) rischia di crollare.

È vero. Di fronte a certe domande si può provare un po' di vertigine, tuttavia... le domande restano, e allora tanto vale affrontarle. Gli studi che ho fatto mi hanno dato una certa apertura mentale che mi permette di affermare che, in fondo, di risposte certe ne abbiamo poche, che i misteri sono ancora tanti, e che quindi altre domande e altri tentativi di risposta sono necessari in questo mai finito cammino di ricerca e di esplorazione che caratterizza l'uomo. Per esempio, negli incontri di catechesi per adulti (le Serate di Nicodemo) di due mesi fa, ho affrontato il tema del «dopo morte». Chi ha partecipato ha colto che la teologia è in divenire, e che quello che è apparso certo per alcuni secoli fa, ora appare incerto e richiede ulteriori ricerche e riflessioni.

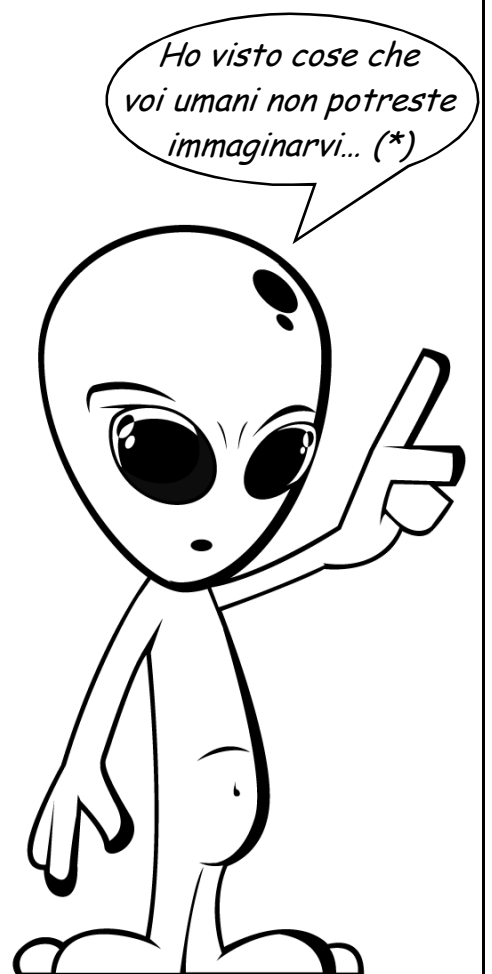
Allora è bene sapere che anche sul tema della vita extraterrestre ci sono riflessioni teologiche, in continuo divenire. Così, dall'articolo citato all'inizio ho appreso che nel 2012 è stato pubblicato il saggio *Gesù, gli ufo e gli alieni*. L'autore è Armin Kreiner, docente di teologia presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco. Il teologo propone una tesi interessante: nel caso di esistenza di un'«umanità extraterrestre», si dovrebbe rielaborare il concetto di «incarnazione», liberandolo dal suo nesso esclusivo con il peccato umano. Riprendendo tesi che furono anche di san Bonaventura e di Duns Scoto, si potrebbe dire che «Dio entra nell'umanità non tanto per la contingenza della scelta peccatrice della creatura libera, quanto piuttosto per portare a compimento il suo progetto creativo glo-

bale e il suo legame con le creature, in particolare quella umana» (dall'articolo citato).

L'argomento è affascinante e con ulteriori risvolti che non è possibile sintetizzare in questo poco spazio tipografico. Rimando quindi alla lettura integrale dell'articolo a cui mi sono riferito ed eventualmente, per i più volenterosi, dell'opera del teologo Kreiner. Ma lo scopo dei miei «Appunti e Noterelle» vorrebbe essere proprio questo: invitare a non bloccarsi su idee che riteniamo assolute e non discutibili. L'elasticità mentale è necessaria, pena il chiudersi in un mondo personale senza collegamenti col mondo esterno. Si guardi, per esempio, a che cosa è successo con Galileo, le cui tesi sono state rifiutate in modo aprioristico (forse non poteva accadere altrimenti), causando grandi sofferenze e generando la falsa opposizione scienza-fede.

Non voglio dire che ogni cosa vada accolta e digerita senza batter ciglio (è il rischio delle cosiddette fake news — più banalmente: notizie false — che circolano in rete). Anzi, al contrario, apertura mentale, continua ricerca, studio e confronto, ci mettono proprio al riparo dall'essere abbindolati dal tuttologo di turno che parla dallo schermo televisivo o che scrive sui cosiddetti social network.

Carmelo



(\*) Dal film *Blade Runner*, (1982), diretto da Ridley Scott.